

Codice A1801B

D.D. 10 dicembre 2020, n. 3397

Acquisizione della fornitura di Tuber melanosporum. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c. 2 del D.lgs. 50/2016 fuori dal MEPA. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG: Z9B2F9A489. Impegno di euro 3.150,00 o.f.i. sul capitolo di spesa 111890/2020



ATTO DD 3397/A1801B/2020

DEL 10/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1801B - Attività giuridica e amministrativa

OGGETTO: Acquisizione della fornitura di Tuber melanosporum. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 c. 2 del D.lgs. 50/2016 fuori dal MEPA. Determinazione a contrarre e di affidamento. CIG: Z9B2F9A489. Impegno di euro 3.150,00 o.f.i. sul capitolo di spesa 111890/2020

Premesso che:

le leggi regionali vigenti (l.r. 54/1975, l.r. 4/2009) attribuiscono alla Regione compiti di valorizzazione del territorio e, in particolare per quanto rilevante ai fini del presente atto, di manutenzione del territorio forestale e di esecuzione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, anche in amministrazione diretta, che vengono attuati in quest'ultimo caso avvalendosi delle attività di squadre di operai forestali, all'uopo assunti dalla Regione Piemonte con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato regolati dal CCNL relativo alla categoria degli "addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria";

a seguito della riorganizzazione degli uffici e dell'ordinamento del personale regionale, attuato con D.G.R. 11-1409 del 11/05/2015, la competenza in ordine alla contrattualistica e gestione degli operai e impiegati forestali è stata ricondotta alla competenza del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (Direzione A18000) unitamente alle funzioni di datore di lavoro ai sensi della lettera b) comma 1 art. 2 del D. Lgs. 81/2008;

a seguito di successivi provvedimenti organizzativi regionali riguardanti la gestione amministrativa e contrattuale degli addetti forestali di cui sopra, la competenza in materia di amministrazione degli addetti forestali regionali con i relativi adempimenti connessi, tra cui, tra gli altri, quelli inerenti la formazione professionale, è attualmente attribuita al Settore Attività Giuridica e Amministrativa, giusta D.G.R. n. 75-8127 del 14/12/2018;

le squadre forestali regionali svolgono attività programmate che vanno dagli interventi forestali, agli interventi di salvaguardia del territorio, a quelli di ingegneria naturalistica e di produzione di piante nei vivai;

l'attività vivaistica è organizzata attraverso i tre vivai regionali, "Fenale" ad Albano V.se (VC), "Gambarello" a Chiusa Pesio (CN) e "Carlo Alberto" a Fenestrelle (TO), nei quali si producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private. Inoltre presso il vivaio Gambarello è stata avviata da alcuni anni una produzione di piante micorrizzate con tartufo nero (*Tuber melanosporum*), scorzone (*Tuber aestivum*) e tartufo uncinato (*Tuber aestivum* var. *uncinatum*), da destinare alla realizzazione o al rinfoltimento di tartufaie;

Considerato che:

la produzione dei vivai si aggira intorno alle 280.000 piante atte alla messa a dimora, di cui la maggior parte sono latifoglie; queste sono sia oggetto di concessione a soggetti pubblici e privati, a titolo gratuito o a pagamento, sia utilizzate per la realizzazione di interventi selvicolturali in amministrazione diretta da parte delle squadre forestali regionali;

tra le produzioni vivaistiche, presso il vivaio forestale regionale "Gambarello" di Chiusa Pesio si effettua la produzione di piante micorrizzate con *Tuber melanosporum*, *Tuber aestivum* e *Tuber aestivum* var. *uncinatum*, iniziata a corollario della partecipazione della Regione Piemonte nel triennio 2004-2006 al progetto Interreg Italia-Francia "Verchamp", che perseguiva l'obiettivo di valorizzare i terreni marginali delle zone svantaggiate, realizzando colture eco-compatibili ed economicamente redditizie, mediante la coltivazione di funghi ad alto valore commerciale e di richiamo per il turismo enogastronomico;

per molti territori piemontesi di area collinare e pedemontana la produzione di tartufi costituisce, oltre a una reale implementazione di reddito, un efficace indotto per il turismo e l'enogastronomia locali, e che la messa a dimora di piantine micorrizzate con i tartufi neri può costituire un importante presupposto per incrementare la produzione tartuficola, tale attività è proseguita e continua tuttora;

per produrre piantine micorrizzate è necessario acquisire ogni anno nell'epoca di maturazione tipica della specie di tartufo quantità adeguate di tuberi freschi di buona pezzatura e maturità medio-alta, che vengono congelati e conservati per il loro successivo utilizzo come inoculo, normalmente tra febbraio e aprile dell'anno successivo alla raccolta;

l'obiettivo produttivo per il 2021 è di inoculare circa 2000 piantine con *Tuber melanosporum* di provenienza locale e per garantire tale risultato è necessario acquisirne una quantità pari a Kg. 3,00;

a tal fine è stato redatto il progetto per l'acquisizione della fornitura di *Tuber melanosporum*, allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale.

dato atto che:

a seguito di indagine di mercato e comparazione con prestazioni analoghe acquisite in passato da questa stazione appaltante, la stima per l'esecuzione della prestazione in oggetto è di euro 3.000,00

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma

3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della prestazione non è necessario redigere il “DUVRI” in quanto trattasi di mera fornitura;

non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all’art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

è possibile prescindere dall’utilizzazione del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in quanto l’art. 1, comma 502 e 503 della Legge n. 208/2015, modificando l’art. 1. comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ne ha istituito l’obbligo solo per importi di acquisizione pari o superiori a 5.000,00 euro;

in attuazione delle disposizioni dell’art. 36 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e dell’art 1 del decreto-legge 16 luglio 2020 , n. 76, considerato l’importo, è possibile procedere mediante affidamento diretto e quindi è stata avviata la procedura di acquisizione della prestazione in oggetto;

Considerato che:

l’operatore economico Azienda Agricola Boasso Benvenuto Di Boasso Benvenuto, con sede Legale In Localita' Costa 3 12050 Sinio (Cn) Partita IVA 00500420047 ha presentato un’offerta per l’acquisizione della fornitura di Tuber melanosporum, acquisita con protocollo n. 59637 del 30.11.2020, per un importo di euro 3.150,00 o.f.i, di cui euro 3.000,00 per la prestazione ed euro 150,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;

l’offerta presentata risulta essere congrua rispetto alle indagini preliminari e informali di mercato e alla comparazione con prestazioni analoghe acquisite in passato da questa stazione appaltante;

è rispettato il principio di rotazione in quanto l’operatore non è stato invitato in occasione dell’affidamento precedente con ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di servizi;

Per quanto sopra si ritiene di affidare l’acquisizione della fornitura di Tuber melanosporum all’Azienda Agricola Boasso Benvenuto Di Boasso Benvenuto, con sede Legale In Localita' Costa 3 12050 Sinio (Cn) Partita IVA 00500420047; il contratto sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza commerciale secondo lo schema di lettera allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

dato atto che la spesa complessiva di euro 3.150,00 Iva inclusa per l’ acquisizione della fornitura di Tuber melanosporum trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 111890/2020.

Ritenuto di impegnare la somma di euro 3.150,00 o.f.i, di cui euro 3.000,00 per la prestazione ed euro 150,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore dell’ Azienda Agricola Boasso Benvenuto Di Boasso Benvenuto, con sede Legale In Localita' Costa 3 12050 Sinio (Cn) Partita IVA 00500420047 (codice Beneficiario 105881), sul capitolo 111890 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - annualità 2020.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto:

- che la scadenza dell’obbligazione ricade nell’esercizio 2020.

- che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs.118/2011;
- che sul predetto capitolo 111890/2020 risulta, alla data del presente provvedimento, una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

dato atto che la gestione amministrativa e contrattuale degli addetti forestali della Regione Piemonte è attribuita al Settore Attività Giuridica e Amministrativa e al Settore Tecnico di Biella-Vercelli compete l'espletamento delle procedure di acquisto dei beni e servizi necessari, giusta D.G.R. n. 75-8127 del 14/12/2018;

vista la determinazione dirigenziale DD 2010/A1800A/2020 DEL 29/07/2020 avente ad oggetto "Sostituzione temporanea del Responsabile Unico del Procedimento per acquisti di beni e servizi necessari per l'attività degli addetti forestali regionali." individua la dott. Maria Gambino, dirigente del Settore Attività giuridica e amministrativa, quale responsabile unico del procedimento nelle procedure di acquisizione ed esecuzione dei servizi e delle forniture per le attività degli addetti forestali regionali;

vista la successiva disposizione di servizio del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, arch. Salvatore Martino Femia, n° 45158-2020 del 23.09.2020, di attribuzione della responsabilità delle procedure di acquisizione dei servizi e delle forniture al Dirigente del settore A1801B e di conferma delle variazioni già disposte con D.D. n. 2010 del 29/07/2020;

vista la nota prot. n. 49949 del 14 ottobre 2020 con cui, la dirigente del Settore Attività giuridica e amministrativa Dott.ssa Maria Gambino è stata delegata dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Dott. Salvatore Martino Femia, ad effettuare gli impegni di spesa sul capitolo 111890 inserito nella missione 9, programma 9.05 associati al codice "A1800A" del Bilancio regionale;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- D.Lgs. n. 50/2016 e s. m. i. "Codice dei contratti pubblici";
- DGR n. 37- 1051 del 21.02.2020 misura 6.2.1 del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.) 2020-2022";
- Legge regionale 31 marzo 2020 n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- D.G.R. n. 16-1198 del 3 Aprile 2020: "Legge regionale 03..04.2020 n. 8 - Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Pag 3 di 5 Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i.";
- DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile".

DETERMINA

1. di approvare il progetto per l'acquisizione della fornitura di Tuber melanosporum, allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 36 comma del d.lgs. 50/2016, della fornitura di Tuber melanosporum all' Azienda Agricola Boasso Benvenuto Di Boasso Benvenuto, con sede Legale In Localita' Costa 3 12050 Sinio (Cn) Partita IVA 00500420047 (codice Beneficiario 105881), per l'importo contrattuale di euro 3.150,00 o.f.i, di cui euro 3.000,00 per la prestazione ed euro 150,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;
3. di autorizzare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera a) della L. 120/2020;
4. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero in quanto non risultano sussistere rischi di natura interferenziale;
5. di stipulare il contratto mediante scambio di corrispondenza commerciale secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
6. di impegnare la somma complessiva di 3.150,00 o.f.i, di cui euro 3.000,00 per la prestazione ed euro 150,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972), sul Capitolo 111890 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - annualità 2020, a favore della Azienda Agricola Boasso Benvenuto Di Boasso Benvenuto, con sede Legale In Localita' Costa 3 12050 Sinio (Cn) Partita IVA 00500420047 (codice Beneficiario 105881), la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
8. di nominare quale RUP la dirigente del Settore Attività giuridica e amministrativa dott.ssa Maria Gambino;
9. di nominare Eva Malacarne direttore dell'esecuzione del contratto;
10. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: Azienda Agricola Boasso Benvenuto Di Boasso Benvenuto, con sede Legale In Localita' Costa 3 12050 Sinio (Cn);

P.I. 00500420047;

Importo: euro 3.150,00 oltre IVA;

Dirigente Responsabile: d.ssa Maria Gambino

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1801B - Attività giuridica e amministrativa)
Firmato digitalmente da Maria Gambino

Allegato

Prot.
Classif:

Metadati su Doqui

Spettabile
AZIENDA AGRICOLA BOASSO
BENVENUTO DI BOASSO
BENVENUTO
LOCALITA' COSTA 3
12050 SINIO (CN)
PEC: BOASSO.BENVENUTO@PEC.IT

AI DEC

Eva Malacarne

Oggetto: fornitura di tuber melanosporum. Acquisizione di fornitura sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016. Spesa di euro 3.000,00 + oneri fiscali – CIG n. **Z9B2F9A489**

A seguito della presentazione della Vostra offerta per l'acquisizione della fornitura in oggetto per un importo sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, acquisita agli atti con protocollo n. n. 59637 del 30.11.2020, con determinazione dirigenziale n. delvi è stato affidato il contratto per la fornitura di tuber melanosporum, per una spesa complessiva di euro 3.150,00 o.f.i, di cui euro 3.000,00 per la prestazione ed euro 150,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972.

Tale spesa sarà liquidata a seguito di presentazione di fattura elettronica a: Regione Piemonte, Settore Attività giuridica e amministrativa - PEC: **operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it** (codice IPA:**6U1HQH**) Corso Bolzano 44 -Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016), corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Sulla fattura dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di CIG: **Z9B2F9A489**

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL. In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30 comma 5 del D.lgs50/2016.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Caratteristiche della prestazione:

La prestazione oggetto del contratto consiste nella fornitura di tuber melanosporum come da vostra offerta pervenuta in data 30.11.2020 con protocollo n. 59637.

Modalità e tempi di consegna

La prestazione dovrà essere effettuata entro 90 giorni dalla sottoscrizione della presente lettera-commerciale con consegna presso il vivaio regionale Gambarello - Regione Gambarello, 12013 Chiusa di Pesio CN.

Penali e risoluzione:

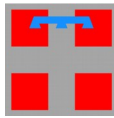
Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per la scadenza del contratto verrà applicata una penale pari allo 0,3 ‰ dell'ammontare del totale imponibile della spesa. In caso di inadempienze contrattuali, verrà applicato quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Le eventuali cause di forza maggiore che ritardino l'esecuzione della prestazione dovranno essere provate e notificate con PEC a: Regione Piemonte – Settore Attività giuridica e amministrativa che, a suo insindacabile giudizio e riconosciuta la giusta causa, potrà concedere eventuali proroghe

Verifiche:

La verifica di conformità della prestazione verrà eseguita tramite il certificato di regolare esecuzione nei tempi e modi stabiliti dal Codice. Qualora la prestazione affidata non risulti conforme a quanto previsto, dovrà essere rieseguita a spese dell'operatore economico entro 10 gg. naturali e consecutivi dalla notifica di rifiuto trasmessa tramite PEC. La nuova prestazione sarà oggetto di nuova verifica di conformità

Clausole contrattuali:

- 1.l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
- 2.l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- 3.la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
- 4.la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;



REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
A1801B - Attività giuridica e amministrativa

5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

Nel rispetto della misura 6.1.8 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 della Regione Piemonte, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 6.1.12 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 della Regione Piemonte, l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che presentano l'offerta. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

L'operatore economico si impegna con l'accettazione a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con la fornitura affidata.

Accettazione:

La Ditta dovrà far pervenire in forma elettronica una lettera di accettazione delle clausole contrattuali su citate firmata dal legale rappresentante (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota), redatta secondo lo schema allegato, impegnandosi a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con la fornitura affidata, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Attività giuridica e amministrativa - Corso Bolzano 44 Torino

PEC: operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

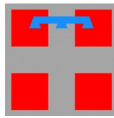
Unitamente all'accettazione dovranno pervenire debitamente firmati gli allegati "Patto di integrità degli appalti pubblici della Regione Piemonte" e "Dichiarazione sul c/c dedicato alle commesse pubbliche e sulle persone delegate ad operare sul conto".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
d.ssa Maria Gambino

*Il presente documento è sottoscritto con
firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.
82/2005.*

Si allegano gli schemi dei documenti da restituire debitamente compilati e firmati

- Patto di integrità degli appalti pubblici regionali
- Schema accettazione affidamento
- Dichiarazione sul c/c dedicato alle commesse pubbliche e sulle persone delegate ad operare sul conto



REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
A1801B - Attività giuridica e amministrativa

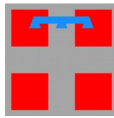
Informativa sul trattamento dei dati personali:

I dati personali da Lei forniti al Settore Attività giuridica e amministrativa saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Nello specifico:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Attività giuridica e amministrativa. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dal d.lgs 50/2016. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all’attività di affidamento della fornitura in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare quanto richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sonodpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile del Settore A1801B - Attività giuridica e amministrativa;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI, i cui dati di contatto sonoprotocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili(esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche(D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 5 anni;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Codesto operatore potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, a trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.



**REGIONE
PIEMONTE**



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
A1801B - Attività giuridica e amministrativa

nonché la delega al Governo in materia antimafia”).

FIRMA PER ACCETTAZIONE

La Ditta _____ Data

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Attività giuridica e amministrativa*

*giuridico.amm@regione.piemonte.it
operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it*

Acquisizione della fornitura di *Tuber melanosporum* per il vivaio forestale Gambarello

**PROGETTO ai sensi art 23 comma 14 del D.Lgs
50/2016**

INDICE

- Art. 1 –** Relazione Tecnica Illustrativa
- Art. 2 –** Indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
- Art. 3 –** Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura

1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Con D.G.R. n. 11-1409 del 11/5/2015 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2008, ha stabilito che ai Settori Tecnici Regionali, facenti capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, competano, tra gli altri, la gestione delle attività forestali e gli adempimenti in materia di sicurezza per la progettazione e la realizzazione di interventi in amministrazione diretta negli ambiti territoriali di competenza, mediante l'impiego attualmente di operai forestali, organizzati in squadre operative nei diversi ambiti territoriali.

L'effetto della riorganizzazione prodotta dagli atti sopra citati è stato l'assegnazione degli operai ai Settori Tecnici Regionali territoriali per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, logistici e di programmazione dei lavori; contestualmente, al Settore Tecnico di Biella e Vercelli, dotato dei necessari poteri di spesa, è stata attribuita, in aggiunta alle altre, anche la competenza relativa alla acquisizione delle forniture strumentali all'attività istituzionali di realizzazione degli interventi in amministrazione diretta negli ambiti territoriali.

Le squadre forestali regionali svolgono attività programmate che vanno dagli interventi forestali, agli interventi di salvaguardia del territorio, a quelli di ingegneria naturalistica e di produzione di piante nei vivai.

L'attività vivaistica è organizzata attraverso i tre vivai regionali, "Fenale" ad Albano V.se (VC), "Gambarello" a Chiusa Pesio (CN) e "Carlo Alberto" a Fenestrelle (TO), nei quali si producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private. Inoltre presso il vivaio Gambarello è stata avviata da alcuni anni una produzione di piante micorrizzate con tartufo nero (*Tuber melanosporum*), scorzone (*Tuber aestivum*) e tartufo uncinato (*Tuber aestivum* var. *uncinatum*), da destinare alla realizzazione o al rinfoltimento di tartufaie.

La produzione dei vivai si aggira intorno alle 280.000 piante atte alla messa a dimora, di cui la maggior parte sono latifoglie; queste sono sia oggetto di concessione a soggetti pubblici e privati, a titolo gratuito o a pagamento, sia utilizzate per la realizzazione di interventi selvicolturali in amministrazione diretta da parte delle squadre forestali regionali.

Tra le produzioni vivaistiche, presso il vivaio forestale regionale "Gambarello" di Chiusa Pesio si effettua la produzione di piante micorrizzate con *Tuber melanosporum*, *Tuber aestivum* e *Tuber aestivum* var. *uncinatum*, iniziata a corollario della partecipazione della Regione Piemonte nel triennio 2004-2006 al progetto Interreg Italia-Francia "Verchamp", che perseguiva l'obiettivo di valorizzare i terreni marginali delle zone svantaggiate, realizzando colture eco-compatibili ed economicamente redditizie, mediante la coltivazione di funghi ad alto valore commerciale e di richiamo per il turismo enogastronomico.

Visto che per molti territori piemontesi di area collinare e pedemontana la produzione di tartufi costituisce, oltre a una reale implementazione di reddito, un efficace indotto per il

turismo e l'enogastronomia locali, e che la messa a dimora di piantine micorrizzate con i tartufi neri può costituire un importante presupposto per incrementare la produzione tartuficola, tale attività è proseguita e continua tuttora.

Considerato che per produrre piantine micorrizzate è necessario acquisire ogni anno nell'epoca di maturazione tipica della specie di tartufo quantità adeguate di tuberi freschi di buona pezzatura e maturità medio-alta, che vengono congelati e conservati per il loro successivo utilizzo come inoculo, normalmente tra febbraio e aprile dell'anno successivo alla raccolta.

Visto che l'obiettivo produttivo per il 2021 è di inoculare circa 2000 piantine con *Tuber melanosporum* di provenienza locale, si dettaglia di seguito la fornitura da acquisire per garantire tale risultato:

Descrizione	Quantità (kg)
<i>Tuber melanosporum</i>	3

I tartufi forniti dovranno essere di buona pezzatura e maturità medio-alta.

2 - INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Poiché trattasi di mera fornitura, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza.

3 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA

La determinazione della spesa per la fornitura che servirà a garantire la specifica produzione vivaistica è stata effettuata sulla base di indagini di mercato.

Ne risulta quindi il seguente quadro economico:

Descrizione	Importo
IMPORTO COMPLESSIVO DELLA FORNITURA	€ 3.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA	0,00
I.V.A. (aliquota 5%)	€ 150,00
TOTALE GENERALE	€ 3.150,00

**La coordinatrice delle attività Vivaistiche
Dott. ssa Eva MALACARNE**

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

